

RELAZIONE

1. PREMESSA GENERALE

La riforma dell'ordinamento contabile degli enti locali avvenuta con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, successivamente integrato nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha previsto una serie di puntuali istituti normativi volti alla costante salvaguardia degli equilibri di bilancio di Comuni e Province, con la chiara finalità di prevenire situazioni di diffusa patologia finanziaria.

Tali istituti, di fatto, culminano con la disciplina attualmente dettata dell'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che stabilisce che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede, con deliberazione, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La situazione di criticità della finanza pubblica degli ultimi anni ha tuttavia portato il legislatore a rafforzare gli istituti relativi al controllo sul funzionamento degli enti locali; in particolare, il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto significative innovazioni in materia di controlli interni per gli enti locali, in relazione al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo strategico, ai controlli sulle società partecipate e al controllo sugli equilibri finanziari..

L'art. 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

2. L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Il legislatore con il D.L. 30/12/2016 n. 244, convertito in Legge 27.02.2017 n. 19, ha prorogato fino al 31 Marzo 2017 la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione, ordinariamente da approvarsi, a norma dell'articolo 151 del D.Lgs. 267/2000, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il Comune di Castellanza ha approvato il Bilancio di Previsione 2017/2019 con deliberazione consiliare n. 13 del 30/03/2017, dichiarata immediatamente eseguibile.

Fino alla data di approvazione del bilancio, il Comune di Castellanza ha comunque agito in regime di esercizio provvisorio.

A tal proposito, si precisa che la Corte dei conti - Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 18/SEAUT/2014/INPR pronunciata nell'adunanza del 12 giugno 2014, ha approvato appositi indirizzi, da aggiungersi a quelli già formulati con precedente deliberazione n. 23/SEAUT/2013/INPR, per una gestione, in esercizio provvisorio, ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso d'esercizio degli equilibri di bilancio.

Con diretto riferimento alle sopra evidenziate raccomandazioni della Corte dei Conti circa l'attuazione della gestione in esercizio provvisorio, va evidenziato come il Comune di Castellanza, nel periodo di esercizio provvisorio, abbia sostanzialmente agito, con l'eccezione delle spese non frazionabili in dodicesimi, nel rispetto della disciplina specifica.

3. VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI

I dati riportati nella presente relazione tengono conto della proposta di variazione che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale in data 28 Luglio 2017.

3.1 L'equilibrio tra entrate e spese complessive.

Il semplice, ma fondamentale equilibrio tra previsione di entrate e di spese complessive risulta rispettato.

Il Bilancio di Previsione 2017/2019 così come approvato dal C.C. pareggia nell'importo complessivo di € 22.198.688,07 tenuto conto delle iscrizioni in parte entrata e in parte spesa del Fondo Pluriennale Vincolato,

Alla data odierna, in seguito alle variazioni di assestamento il Bilancio pareggia In Euro 22.633.454,62 come da allegato 1.

3.2 L'equilibrio di parte corrente.

L'equilibrio di parte corrente della gestione di competenza, alla data odierna presenta un risultato positivo. (Allegato 2)

Si precisa che gli importi dell'allegato sopra indicato non comprendono, alla data odierna, da un lato gli impegni relativi al 2° semestre 2017 degli stipendi del personale dipendente, mentre per quanto riguarda le entrate non comprendono gli accertamenti dell'addizionale IRPEF e della TARI.

ENTRATE:

Le entrate tributarie che sono state analizzate tenendo conto di quanto segue:

- Tassa rifiuti: accertamenti in base agli avvisi già emessi per primo acconto ;
- IMU: accertamenti in base all'effettivo riscosso nell'anno 2016;
- Il Fondo di solidarietà comunale è stato accertato per l'importo comunicato dal Ministero dell'Interno tramite il portale web;
- Le entrate extratributarie sono entrate di per sé eterogenee, le cui singole previsioni di bilancio sono oggetto di monitoraggio continuo. Occorre mettere in evidenza che il contributo da parte della Regione per il servizio di trasporto pubblico, non verrà erogato, per cui è stato necessario diminuire l'entrata di Euro 150.000,00 con conseguente diminuzione delle spese correnti.
- Il relativo trend fino ad ora rilevato, appare comunque, nel suo complesso, soddisfacente pur con qualche criticità sul fronte degli incassi (non degli accertamenti) dovuta essenzialmente alla crisi che ancora perdura a livello nazionale. E' quindi necessario monitorare e far monitorare costantemente ai funzionari incaricati tali entrate, al fine di intervenire tempestivamente qualora si dovessero presentare situazioni di criticità.

SPESE:

Le spese correnti vengono costantemente monitorate al fine ristabilire l'equilibrio di cassa.

I dati sulle **spese di personale** si mantengono inferiori al livello medio del triennio precedente ed è garantito il rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile rispetto allo stesso dato dell'anno 2009.

Viene confermato il programma ed il limite degli **incarichi** di cui al D.L. 118/2008 e s.m.i così come indicato negli allegati al bilancio di previsione.

Nel corso del primo semestre 2017 il **fondo di riserva** è stato oggetto di un provvedimento deliberativo di prelievo per complessivi Euro 8.338,00 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 15.06.2017.

Il bilancio di previsione iniziale ha stanziato per il 2017 a titolo di **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** l'importo di € 412.835,46, determinato secondo i criteri previsti nell'allegato n. 4/2 del Principio contabile concernente la contabilità finanziaria" di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo quanto evidenziato in sede di bilancio di previsione, in particolar modo nella nota integrativa.

In occasione dell'operazione di assestamento di bilancio si ritiene di non adeguare il fondo poiché risulta congruo.

3.3 L'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte capitale della gestione di competenza, alla data odierna presenta un saldo pari a 1.085.382,88 (Allegato 2) a seguito del già avvenuto incasso di oneri di urbanizzazione a cui alla data odierna non corrispondono i relativi impegni di spesa le cui gare verranno esperite nei prossimi mesi.

Si precisa che, come già indicato per le spese di parte corrente, le spese in conto capitale verranno costantemente monitorate al fine di garantire il corretto equilibrio della gestione di cassa.

3.4 L'equilibrio gestione servizi per conto di terzi.

La gestione dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro è destinata a mantenere l'equilibrio. Le entrate e spese per conto di terzi e partite di giro pareggiano nell'importo annuale di € 2.666.175,00.

3.5 L'equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e spese correlate.

Sia con riferimento alle gestioni vincolate di parte corrente che a quelle di parte capitale si precisa che è possibile assumere impegni di spesa solamente in corrispondenza dell'avvenuto accertamento delle relative fonti di finanziamento.

In tal senso nessun squilibrio è stato rilevato.

3.6 L'equilibrio nella gestione di cassa.

In termini di reversali di incasso e mandati di pagamento alla data odierna, risultano riscossioni pari ad Euro 9.074.751,59 e pagamenti per Euro 9.559.997,31.

Alla data odierna il fondo di cassa risulta di circa € 987.864,40, tenuto conto dei versamenti IMU avvenuti nel mese di Giugno al netto del recupero da parte del Ministero della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà.

Si ribadisce che l'Ente deve monitorare costantemente gli impegni al fine di diminuire il ricorso all'anticipazione nell'anno.

3.7 Rispetto vincoli finanza pubblica

Dal prospetto relativo al monitoraggio del primo semestre 2017, con riferimento ad impegni ed accertamenti, si evidenzia il rispetto degli equilibri di cui all'art. 1 commi 466,467 e 468 della Legge n. 232/2016, come risulta **dall'allegato 3**.

3.8 L'equilibrio della gestione dei residui.

Nessuno squilibrio è evidenziato, alla data odierna, in merito alla gestione dei residui.

Un'analisi compiuta della gestione dei residui attivi e passivi comporta la necessità di fare riferimento agli esiti del riaccertamento ordinario dei predetti residui alla data del 31 dicembre 2016, approvata, ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000 e con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011, con deliberazione di Giunta Comunale n.49 del 03/04/2017.

In via generale, va evidenziato come i residui passivi derivanti dalle gestioni 2016 e precedenti sono tali da avere già avuto copertura finanziaria al momento dell'assunzione dei relativi impegni di spesa negli esercizi di competenza.

Tali residui passivi sono stati complessivamente determinati in € 4.884.759,57 in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016.

La predetta quota alla data odierna è stata pagata, in termini di emissione di mandati di pagamento, per complessivi € 3.980,860,86, pari a circa all'81%.

I residui attivi, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016, sono stati complessivamente determinati in € 7.268.266,60.

Tale quota alla data odierna è stata riscossa, in termini di emissioni di reversali di incasso, per complessivi € 2.056.429,25 pari circa al 28%.

I residui attivi non ancora riscossi sono comunque tutti supportati da idoneo titolo giuridico, come dichiarato dai singoli responsabili di settore, in fase di riaccertamento degli stessi.

Va inoltre rilevato che, a fronte delle voci di più difficile o lenta riscossione, in particolare, quali ad esempio i proventi per accertamenti tributari ed alcune entrate extratributarie, una rilevante quota dell'avanzo di amministrazione evidenziato dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 12/05/2017 pari a € 2.504.912,28 risulta accantonata proprio per fare fronte a crediti di dubbia esigibilità e risulta, allo stato, congrua rispetto all'andamento della gestione dei residui.

I Responsabili dei settori sono stati invitati a porre in essere tutte le azioni ritenute opportune per assicurare la riscossione integrale dei residui conservati in bilancio.

4. I debiti fuori bilancio.

Non risulta a questo ufficio l'esistenza di debiti fuori bilancio o passività potenziali riferibili alla gestione assegnata al Servizio Finanziario; parimenti i restanti Settori dell'Ente non hanno segnalato analoghe situazioni riferite alle rispettive strutture.

5. Gli organismi gestionali esterni.

Gli organismi partecipati dall'ente appartenenti al gruppo di amministrazione pubblica per l'anno 2016 come individuati dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 21/12/2016, sono i seguenti:

ELENCO GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA			
PARTECIPAZIONI DIRETTE:			
Denominazione	Quota di partecipazione posseduta	Tipologia	Metodo di consolidamento
Accam Spa	3,59%	Società partecipata	Proporzionale
Servizi Intercomunal Ecologici S.r.l.	26,61%	Società partecipata	Proporzionale
Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla persona	14,28%	Azienda Speciale	Proporzionale
C.S.P. Srl	100%	Società partecipata	Proporzionale
Euroimpresa Legnano	1,653%	Società partecipata in liquidazione	Proporzionale

6. Gli strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Castellanza non è titolare di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Conclusioni.

La disamina generale contenuta nel presente documento consente, in assenza di fattori distorsivi attualmente non prevedibili, di attestare il mantenimento dei prescritti equilibri di bilancio alla data odierna, così come indicato nel prospetto riassuntivo della situazione finanziaria (**allegato 4**).

Resta necessario ed indispensabile attuare una gestione di bilancio accorta con il coinvolgimento dei Responsabili dei Settori e delle società ed organismi partecipati, al fine di monitorare il mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento alla gestione della disciplina di finanza pubblica del “pareggio di bilancio”.

Castellanza, 17 Luglio 2017

La Responsabile del Settore
Economico/Finanziario
f.to Rag. Cristina Bagatti